

Ambiente

Tutela ambientale, protocollo tra Provincia, Università e Amp

Iniziativa per la pulizia del territorio costiero, la certificazione della qualità e per lo studio dei chiroteri

20 luglio 2009

Offensiva "ambientale" della Provincia regionale e dell'Università di Catania. I massimi rappresentanti dell'Ente provinciale e dell'Ateneo, il presidente Giuseppe Castiglione e il rettore Antonino Recca, hanno sottoscritto questa mattina un accordo triennale finalizzato alla realizzazione di iniziative pilota nel campo della tutela della qualità ambientale del territorio costiero, che coinvolge - ciascuno per le diverse competenze - anche il Cutgana, il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e antropici, e l'Area marina protetta "Isole ciclopi", rappresentati dai rispettivi presidenti, il prof. Concetto Amore e il prof. Angelo Messina.



I progetti da attuare riguardano, in particolare, la tutela dei popolamenti etnei di pipistrelli e altri chiroteri, mediante la sistemazione in edifici della provincia di "bat box", idonee al rifugio di pipistrelli: "Questo consentirà sia la difesa che lo studio dei comportamenti di questi animali - ha sottolineato il presidente Castiglione -, e ci permetterà anche di condurre una lotta biologica a fastidiosi insetti come zanzare e moscerini".

Un altro degli obiettivi importanti che saranno perseguiti grazie a quest'accordo, riguarda la vigilanza della qualità dell'ambiente costiero etneo attraverso l'impiego di un potente radar "in banda X" messo a disposizione dal Cutgana, che consentirà di individuare immediatamente eventuali sversamenti a mare di idrocarburi. Il terzo traguardo concerne la sinergia di uomini e mezzi della Provincia e dell'Area marina protetta per la rimozione periodica dei rifiuti solidi galleggianti o sommersi della fascia costiera marina, da Calatabiano fino alla foce del fiume Simeto, con l'impiego congiunto del battello "Spazzamare" dell'Amp e mezzi e dei sommozzatori della Provincia. La collaborazione fra i

vari soggetti coinvolti dovrebbe consentire anche l'entrata in attività di un'unità navale (il battello Europa I), attrezzata per fornire la certificazione della qualità ambientale della costa jonica.



"Ringraziamo l'Ateneo, il Cutgana e l'Area marina di Acitrezza - ha concluso il presidente Castiglione - per avere accolto con entusiasmo e prontezza l'idea di questa collaborazione che ci permette di fare grandi passi avanti sul piano della difesa ambientale". "Questa iniziativa - ha aggiunto il rettore Recca - riconferma l'attenzione dell'ente provinciale verso la nostra Università, anche in un momento nel quale tutti gli atenei soffrono per la carenza di risorse. La strada che abbiamo scelto non è però quella di lamentarci, ma di utilizzare tutte le energie per essere sempre più competitivi, e collaborazioni

proficue e produttive fra attori istituzionali, come quella che si è avviata oggi, possono condurre, in prospettiva, alla possibilità di attingere a cospicui finanziamenti comunitari per la ricerca".

Il prof. Amore ha sottolineato la valenza anche didattica che può scaturire dai progetti attivati, che affiancano gli aspetti operativi a quelli della formazione e dell'educazione ambientale, mentre il prof. Messina ha ricordato, infine, il successo di gradimento riscontrato da un'altra iniziativa che vede già insieme Provincia e Cutgana, ossia l'Acquario mediterraneo di Giarre, visitato ogni anno da quasi 40 mila fra studenti delle scuole della Sicilia orientale, appassionati e turisti di tutte le età.